pido, per trovare ora "un'erba magica che possa dare immortalità all'amato" (53), e via dicendo; nel quarto si passa all'esame del canto 18, centrato intorno al tema della morte di Adone; nell'ultimo infine, sul canto 19, vengono presi in considerazione i sette racconti narrati per consolare Venere, il corteo funebre e il funerale del protagonista, e la metamorfosi del suo cuore in fiore. In una lunga appendice il Cherchi, partendo dalle incertezze e dai dubbi occasionalmente espressi dal Pozzi nelle note della sua edizione del poema, raccoglie cinquantasei "tessere" che mirano "ad eliminare alcune di queste perplessità, ad indicare qualche fonte e a chiarire qualche allusione" (127).

A.F.

Quinto Marini, ed. *Breve Ragguaglio della Vita del Venerabil Padre Paolo Segneri della Compagnia di Gesù descritta dal Padre Giuseppe Massei della medesima Compagnia*. Testo del manoscritto originale confrontato con la prima edizione a stampa (Parma, 1701). Nettuno-Roma: Ugo Magnanti Editore, 1995. Pp. 100.

Questo elegante volume, impreziosito da otto "Illustrazioni sopra la penitenza corporale" di Leopoldo e Flavia Mastrella, ripresenta la biografia stesa dal Massei, una biografia che, come sottolinea l'editore nella presentazione "Al lettore", conobbe moltissime stampe e contribuì in maniera fondamentale a diffondere la "straordinaria immagine barocca del Segneri" (7). Nell'"Introduzione" il Marini traccia la storia e delinea le caratteristiche agiografiche del testo, che, steso nel 1698, quattro anni dopo la morte del predicatore e pochi mesi prima di quella del Massei, vide la luce solo nel 1701 (accompagnando un'edizione di tutte le opere del Segneri) per esplicita volontà del nuovo pontefice Clemente XI, verisimilmente contro quella di Tirso Gonzalez, generale dell'ordine, che nel gesuita di Nettuno aveva conosciuto un "duro avversario" (14) nella sua lotta contro il lassismo della Chiesa e soprattutto dei suoi confratelli. La successiva "Nota al testo" dà notizia del manoscritto seguito in questa edizione, che presenta anche le varianti della *princeps*, delle stampe che seguirono quest'ultima e dei criteri di trascrizione. In appendice il Marini pubblica la lettera al Rettore del Collegio di Firenze del padre Giovanni Pietro Pinamonti, che servì di modello al Massei, alcuni facsimili del manoscritto e della stampa del 1701, la dedica a Clemente XI dell'editore Paolo Monti, la nota de "Lo stampatore a chi legge" e altri documenti riguardanti quest'ultima.

A.F.

Peter Hainsworth and Emmanuela Tandello, eds. *Italian poetry since 1956. The Italianist*. Supplement¹, 15 (1995). Pp. 199.

Il volume, originato da un congresso sull'argomento indicato nel titolo presso Lady Margaret Hall a Oxford nel marzo del 1993, è suddiviso in quattro parti. Nella prima,